

Sono un esercito indifeso di 86 bambini vittime di abusi che dal 2006 al 2008 hanno utilizzato lo spazio per le audizioni protette allestito dalla Provincia di Parma all'Ausl di via Verona. Bambini che, dopo le esperienze vissute, hanno il diritto di potersi sentire protetti e al sicuro. È proprio per offrire tempestività d'intervento, ascolto e assistenza adeguata ai minori vittime di abusi, durante il percorso di protezione e riparazione o nel corso di un iter giudiziario, che la Provincia potenzia la rete territoriale degli spazi per le audizioni protette con un nuovo punto al Comando provinciale dei Carabinieri di Parma. «Il fenomeno di sospetto abuso e maltrattamento sta aumentando anche sul nostro territorio, principalmente all'interno di famiglie, soprattutto italiane - ha affermato l'assessore provinciale al Sociale Tiziana Mozzoni - Per questo abbiamo promosso diverse azioni, previste dal Tavolo provinciale interistituzionale per la Tutela dei minori, tra cui appunto il nuovo spazio di audizioni protette, ma anche giornate di formazione e una rete di accoglienza e di protezione attiva sul territorio».

«Non sono i casi ad essere aumentati, si è alzato piuttosto il livello culturale e soprattutto l'interesse e l'attenzione che le istituzioni hanno su questo tema - ha spiegato Alfredo Fabbrocini, dirigente della Squadra Mobile - Tutto ciò ha portato a un incremento delle denunce, proprio perché c'è una maggiore conoscenza e una maggiore attenzione da parte di tutti gli operatori scolastici e sociali».

Lo spazio, istituito con fondi provinciali e grazie alla collaborazione con il Comando pro-



**Il tavolo**  
Il dirigente della Mobile Fabbrocini, il comandante del Nucleo operativo dei carabinieri Sulpizi, l'assessore Mozzoni e Morace, dell'Istituto scolastico provinciale

E ora ce n'è uno nuovo al comando dei carabinieri. Sulpizi: garantiremo tutela

## Abusi sui bambini, 86 vittime nello spazio audizioni protette

vinciale dei carabinieri, sarà a disposizione della magistratura e delle forze dell'ordine, qualora ne venga fatta richiesta. «Per noi è importante che il nuovo spazio si trovi in una struttura protetta come la caserma: in questo modo infatti riusciamo a utilizzarlo più facilmente e possiamo garantire ai minori la protezione necessaria in un contesto "a misura di bambino" - ha detto Giorgio Sulpizi, comandante del Nucleo Operativo dei Carabinieri di Parma - È fondamentale che ci sia una rete istituzionale ad occuparsi di questo tema: in questo modo, di fronte ad una situazione problematica tutti si attiveranno per fare la propria parte».

### L'appuntamento

E oggi all'Auditorium della Scuola Cocconi (Strada del Quartiere) dalle 9, partirà una

### I NUMERI

**Anno 2006**  
Audizioni Protette 21  
**Anno 2007**  
Audizioni Protette 13  
Incontri protetti videoregistrati 19  
**Anno 2008:**  
Audizioni Protette 14  
Incontri protetti videoregistrati 19  
**Totale utilizzi: 86**  
Dati sull'utilizzo dello spazio per le audizioni protette allestito in via Verona, come previsto dal programma provinciale

giornata di formazione rivolta ai dirigenti e ai funzionari di tutte le scuole, di ogni ordine e grado della provincia di Parma, sul tema "L'approccio multiagency per la tutela dei minori. La rete interistituzionale nell'in-



tervento in situazioni di sospetto abuso e maltrattamento». «Il 70 per cento delle segnalazioni che ci arrivano, le rileviamo proprio dagli istituti scolastici - ha sottolineato Fabbrocini -, è quindi molto importante la co-

municazione da parte delle scuole e la loro immediata attivazione. Il "ben operare" di maestre ci ha spesso permesso di risolvere situazioni che andavano avanti da molto tempo».

Tre specialisti tra i 100 medici eccellenti

## Tumore al polmone: i gioielli del Maggiore



Sorridono loro, ma sorride anche l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, perché questi sono i suoi gioielli. Ovvero i tre specialisti selezionati tra i 100 medici eccellenti, a livello nazionale, per la cura del tumore al polmone. Il riconoscimento della onlus Alcasi Italia, dedita alla lotta al cancro del polmone, va a Andrea Ardizzoni (direttore di Oncologia medica), Paolo Carboognani (dirigente medico di Chirurgia toracica) e Michele Rusca (direttore di Chirurgia toracica, nonché del dipartimento Chirurgico dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma). I tre specialisti che operano al Maggiore sono stati selezionati a partire da un elenco di tremila medici esperti a livello nazionale. La classifica dei

primi cento si è basata sul numero delle pubblicazioni effettuate e presenti nella Medical National Library e vede, per quanto riguarda l'Emilia-Romagna, sei medici presenti tra i quali, appunto, di Parma. Il principale scopo della ricerca condotta da Alcasi era quello di aiutare i malati di cancro al polmone nella difficile ricerca dello specialista, anche in base alla localizzazione geografica. Il Maggiore ha attivo da diversi anni un percorso diagnostico terapeutico sul tumore al polmone che vede riunirsi, una volta a settimana, gli specialisti di differenti branche (oncologia, chirurgia, pneumologia, radiologia) per confrontarsi sui nuovi casi e individuare la strategia più adatta per gli interventi e le cure.

Sulle pagelle solo giudizi, nonostante le circolari del ministero

## «Da noi niente voti coi numeri»

Rivolta dei maestri del circolo Fratelli Bandiera

È tempo di pagelle alle elementari, ma di voti numerici a Parma se ne vedranno pochissimi. Un quasi zero. Perché in massa il collegio docenti del circolo didattico Fratelli Bandiera ha espresso un secco no all'introduzione delle valutazioni in decimi, e il 90 per cento di loro ha già dichiarato che non li utilizzerà. Nonostante in seguito alla legge 169 il ministero dell'Istruzione abbia emanato due circolari che chiedono di usare i voti numerici, per la scuola primaria «accompagnati anche da giudizi sintetici o analitici».

Niente da fare, dicono i maestri che, un po' per scelta e un po' per professione, hanno imparato anche a masticare di psicologia. «In tal modo - dicono - non si tiene minimamente tenuto conto degli elementi propri di bambini dai 5 agli 11 anni». Sfaccettature d'infanzia messe sotto il tappeto, perché «valutare non è trascrivere dati, non è la misurazione di bilanci, di forze, di terremoti, di monti o strade, stiamo parlando di materiale umano e come tale va guidato con cura e rispetto». No ai voti punitivi, no alla spinta verso la competizione, e ancora no «ad imporre come rispetto della legge una norma che



non ha ancora concluso il suo iter legislativo e di promulgazione».

Senza contare tutti quei bambini per i quali arrivare al 10 non è solo questione d'impegno. «Ci sono bambini che pur non avendo deficit intellettivi, né psicologici, neurologici o sensoriali e buona stimolazione familiare, hanno difficoltà a leggere e scrivere in modo adeguato per motivi diversi dalla buona volontà - continuano dal Fratelli Bandiera - Ormai è risaputo che i ragazzi che un tempo erano definiti "asini" non erano altro che alunni con Dsa (disturbi specifici dell'apprendimento) o nei casi più gravi dislessici. Ora sappiamo che il fattore tempo, cioè il supporto più

precoce possibile, unito ad una buona professionalità nell'organizzare gruppi laboratoriali, porta questi alunni ad un percorso scolastico "normale". Questi bambini e le loro famiglie che impiegano forze, impegno e costanza per un'attività che tutti gli altri raggiungono automaticamente, quale beneficio possono avere da un voto?». Perché l'universo bambino non si può racchiudere in una scala che va da zero a dieci.

E concludono: «Come docenti della scuola primaria, consapevoli del ruolo fondamentale che possiamo svolgere utilizzando una valutazione formativa, non cadremo nella trappola della mortificazione, perché la meta è l'apprendimento per tutti, negarlo sarebbe profondamente ingiusto e contro ogni diritto costituzionale. Non ci nascondiamo rispetto alle nostre responsabilità educative e valutative, affinché nel futuro, attraverso l'azione comune delle famiglie e dalla scuola, le norme contenute nella Legge 169/08 vengano abolite, e si avvii nella scuola un profondo percorso di riflessione sugli obiettivi formativi che le competono, così come la Costituzione definisce».

### IN BREVE

#### Viabilità, dal Comune consigli anticoda

Sono iniziati i lavori di manutenzione straordinaria in via Rastelli e via Moletolo. E mercoledì pomeriggio si sono registrati disagi sulla tangenziale nord nel tratto tra il cavalcavia sul torrente Parma e l'uscita di S. Leonardo. Il Comune invita gli automobilisti a utilizzare percorsi alternativi per portarsi in direzione nord della città. I veicoli provenienti da ovest e diretti al casello A1 sono deviati su strada Baganzola/Complanare Nord e via Paradigna. Chi proviene da est è deviato in via Paradigna, via San Leonardo e strada Baganzola/Complanare. Si consiglia di seguire attentamente le indicazioni dei cartelli stradali, posti a guida del percorso alternativo. Non è assolutamente consigliabile, invece, per chi proviene da ovest, uscire su via San Leonardo. Si potrebbero infatti formare code e rallentamenti pericolosi per la circolazione. I lavori termineranno mercoledì 25 febbraio.

#### Cancro al seno

#### l'oncologo risponde

Prevenire il tumore al seno si può con l'introduzione di sane abitudini alimentari. Lo dimostrano rigorosi studi scientifici, che avallano la teoria di Franco Berrino, direttore del dipartimento di Medicina preventiva dell'Istituto Tumori di Milano. L'oncologo di fama internazionale, originario di Forno, sarà a Parma oggi per la conferenza "Alimentazione nella prevenzione del tumore al seno" in programma alle 18 all'Auditorium di Banca Monte di via Bruno Longhi 9. Al termine della conferenza, cena al ristorante bioenergetico "Apriti Sesamo", in via Monte Corno 4 (prenotazione al 339 1938853). L'iniziativa aperta al pubblico è promossa da Andos Parma, con il Registro Tumori e il patrocinio dell'Azienda Ospedaliero-universitaria.

#### A FutuPrismi

#### si celebra Marinetti

Una giornata di studio a cent'anni dal Manifesto di Marinetti: è quanto promosso per oggi dalle 10 all'Aula Ferrari dell'Università in via D'Azeglio (accesso da via Kennedy) e nel pomeriggio alla Biblioteca civica. Tra gli ospiti, Pier Luigi Bacchini, Giorgio Baroni dalla Cattolica, la scrittrice argentina May Alcalá.

#### Festa di carnevale:

#### al Mu è benefica

Domenica 22 febbraio festa di carnevale per beneficenza al Mu, in strada del Taglio 2. La Face Onlus (Famiglie Cerebrolesi) organizza una festa in maschera per allietare il carnevale dei simpatizzanti dell'associazione e di chiunque voglia partecipare all'evento. L'intero ricavato della festa verrà dato in beneficenza alla Face stessa. L'inizio della festa è previsto per le 17, in serata suoneranno i Boogie Airlines.